

NUOVE BATTAGLIE DEI LAVORATORI IN DIFESA DELLE LIBERTÀ E PER MIGLIORI RETRIBUZIONI

Il cento per cento dei parastatali in sciopero La Piaggio in lotta contro una grave rappresaglia

L'allontanamento del ministro Gava chiesto dai parastatali - Alla Piaggio due operai sono stati licenziati per aver ricevuto due manifestini della FIOM - Stamane la fabbrica si ferma in segno di protesta

Tutti i dipendenti parastatali italiani sono da ieri mattina in sciopero ad oltranza. L'intera categoria, che già nelle settimane precedenti aveva attuato numerosi scioperi a scacchiera, non ha mai così unitamente chiesto l'INAM, sono in sciopero ormai da due settimane. Ma da ieri mattina tutti i dipendenti della categoria sono in sciopero. Le cifre che provengono dalle varie regioni sono tutte concordi nell'affermare che la partecipazione dei dipendenti allo sciopero è completa ed entusiastica, quasi sempre del cento per cento.

Al cinema Cola di Rienzo di Roma, gremito in ogni ordine di posti, si è tenuta ieri mattina un'assemblea generale del personale dei vari istituti in sciopero. L'assemblea ha eletto un comitato di vertice, sulla base di questa nuova manifestazione pubblica della categoria. I vari rappresentanti sindacali, che si sono succeduti al microfono, hanno profondamente elogiato l'azione dei lavoratori parastatali.

Si è tenuto a sottolineare, soprattutto, la giustizia, la legittimità della causa per la quale i parastatali si battono. Il ministro Gava ha commesso un grave errore, non solo nell'indizio dell'azione, ma in un numero veramente impressionante di errori, dapprima impendendo drastiche disposizioni ai Consigli di amministrazione dei vari Enti parastatali, non corrispondenti all'estensione dell'azione integrativa, già concessa come noto agli statali per poi revocare tale illegale ed arbitraria disposizione. Quindi ribadendo di nuovo la sua intransigenza, ancora ieri con la legge n. 722 del 1955, il ministro Gava si è sentito così poco sicuro della interpretazione che egli dà alle retribuzioni dei parastatali da chiedere l'aiuto del Consiglio di Stato. Il quale dovrebbe così pronunciarsi, sia pure a titolo consultivo, su una vertenza squisitamente sindacale.

Nell'assemblea al Cola di Rienzo l'indignazione verso l'operato e la persona di Gava è stata tale da frenare dagli scioperanti. Bordinate di fischii, vivacissime disapprovazioni hanno continuamente punteggiato gli interventi dei vari oratori ogni qualvolta essi, per motivi, più o meno, hanno parlato di Gava. Il problema della crisi politica, che proprio in queste ore deve trovare una via di sbocco, ha naturalmente occupato buona parte dei discorsi. Tutti dal dott. Sal-

mattei, della CISL, al compagno Matteucci della CGIL hanno convenuto che la lotta continuerà fino a quando un governo e un ministro del Tesoro, qualunque essi siano, non abbiano accolto le sane e giuste richieste dei parastatali. Nel corso di vari interventi sono pure venuti alla luce alcuni elementi di grande interesse: all'INAM di Arezzo lo unico dipendente che finora non ha partecipato allo sciopero è la sorella di Fanfani, anch'essa occupata presso l'INAM, ma alla direzione generale. Il dott. Perez, che ha portato all'assemblea la adesione del sindacato dell'INAIL, ha espresso il suo stupore per il fatto che la figlia del ministro Gava sia impiegata presso l'INAIL. (Inoltre, il dottor Perez, ha parlato di un altro dipendente dell'INAIL, l'elenco di figli o di parenti di gerarchi clericali non è continuato, forse per carità di patria, anche se qualcuno dalla platea ha invitato a pro-

seguire citando per esempio il figlio di Scelba, occupato presso l'INADEL).

Nuovi colloqui per la vertenza dei professori

La Segreteria del Sindacato nazionale scuola media è stata ricevuta ieri mattina dal ministro della P.I.

Al ministro sono state illustrate le decisioni adottate nei nuovi congressi, sia per quel che si riferisce al trattamento economico che ai vari problemi riguardanti la categoria, primo fra tutti la sistemazione dei fuori ruolo.

I membri della Segreteria del Sindacato hanno ribadito la volontà di giungere a un trattato onde evitare al Paese i disagi di un nuovo e prolungato sciopero.

Il ministro, che non ha offerto, ma ha risposto, alcuni nuovi elementi per la vertenza. Egli si è limitato a ribadire le speranze che fra qualche giorno si possa giungere all'incontro fra le parti.

I Sindaci di tutta Europa questo autunno a Firenze

Bogomolov atteso domani nel capoluogo toscano per partecipare alla quarta giornata internazionale

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 12. — L'iniziativa di pace del Consiglio comunale di Firenze per un Congresso dei Sindaci delle capitali europee e delle città che vantano grandi tradizioni artistiche e culturali sarà realizzata a Firenze nel prossimo autunno. La notizia è stata data dallo stesso Sindaco La Pira, questa mattina, durante un'intervista con alcuni giornalisti, che si erano recati nel suo ufficio di Palazzo Vecchio. Il Sindaco ha anche affermato che numerosi ambasciatori, che si recano a Firenze, sono stati invitati a partecipare al Congresso. La notizia è stata data dal ministro Gava, che si è sentito così poco sicuro della interpretazione che egli dà alle retribuzioni dei parastatali da chiedere l'aiuto del Consiglio di Stato. Il quale dovrebbe così pronunciarsi, sia pure a titolo consultivo, su una vertenza squisitamente sindacale.

I Congressi della F. G. C. I.

Nel prossimo anno si terranno i seguenti congressi provinciali della FGCI:

14-15 MAGGIO

AOSTA: Paolo Cinnani

COMO: Renato Geronzi

TRENTO: Carlo Pagnanelli

VERONA: Pietro Secchia e Luciano Castellina

FORLÌ: Gianfranco Pajetta e Dante Stefanini

PIACENZA: Silvano Peruzzi

PISA: Ruggero Grieco e Piero Pieralli

SIENA: Ugo Picchioli e Luisa Franguliti

ASCOLI PICENO: Giannetto Magnani

CALTANISSETTA: Girolamo Li Causi e Alessandro Curzi

SASSARI: Enrico Berlinguer

19 MAGGIO

IMPERIA: Claudio Vecchi

MASSA CARRARA: Arrigo Morandi

CAMPORASSO: Giancarlo D'Alessandro

Un quadro di Van Gogh sarà venduto all'asta

«L'uomo dal cappello di paglia» apparteneva ad un privato che ha dichiarato fallimento

Un magnifico quadro di Vincent Van Gogh sarà posto in vendita sabato prossimo nel corso di un'asta pubblica che avrà luogo all'hotel romano Plaza. Il quadro, di grandissimo valore, è stato una delle tre versioni — probabilmente la prima — dell'uomo dal cappello di paglia.

In conseguenza del fallimento di un industriale si è ritirato il signor Domenico Mattioli, la sezione del tribunale di Salerno ha disposto la vendita dei beni comprendenti, fra l'altro, una preziosa collezione d'arte il cui valore ammonta ad alcune centinaia di milioni. La raccolta comprende, oltre il dipinto di Van Gogh, opere di Depero, Claretta Bazzani, Lucio Fontana, un magnifico paesaggio di Corot, una piccola testa di Manet, un

Oggi alle 10 sciopero alla Piaggio

PONTEREDERA, 12. — I lavoratori della Piaggio, al termine di un'assemblea tenutasi alla C.D.L., hanno proclamato per domani uno sciopero generale a partire dalle ore 10. A tale decisione si è giunti dopo che la direzione aveva comunicato il licenziamento degli operai Arnaldo Citi e Mario Mariani, già sospesi dal lavoro da due giorni. All'annuncio dello sciopero hanno energicamente protestato, quindi si sono portati nei reparti per far conoscere ai loro compagni di lavoro l'accaduto.

I membri della Piaggio, che da ieri mattina si sono riuniti in una sala di attesa, hanno deciso di sciopero. Il ministro, che non ha offerto, ma ha risposto, alcuni nuovi elementi per la vertenza. Egli si è limitato a ribadire le speranze che fra qualche giorno si possa giungere all'incontro fra le parti.

Autori di una intollerabile offesa alla Repubblica

Pozzo e altri sei provocatori del MSI fermati e denunciati alla Procura

La notte del 7 maggio, dopo copiose libagioni, si diressero presso l'abitazione del Capo dello Stato, schiamazzando oscenamente al canto di inni repubblicani

Il deputato fascista Cesare Pozzo (quello stesso al quale, durante una manifestazione fascista, a Trieste, scoppiò una bomba a mano) e altri sei individui sono stati denunciati alla procura della Repubblica per una intollerabile provocazione, avvenuta nei giorni scorsi, nei confronti del Capo dello Stato.

Il giorno 7 maggio il deputato fascista Pozzo si riunì in una trattoria di via Umbria, insieme con altri sei individui, per discutere la questione di una provocazione nei confronti del Capo dello Stato.

Un uomo assassinato e uno ferito da rapinatori

FOGGIA, 12. — Presso Orsara di Puglia, in agro di Manduria, si è verificato verso le ore 15,45 un grave fatto di sangue che ha avuto come bilancio un morto ed un ferito, quest'ultimo ricoverato con prognosi riservata presso gli Ospedali Riuniti di Foggia.

Due sconosciuti hanno assassinato, a scopo di rapina, a colpi di pistola, l'altro Fardone Giuseppe di anni 67 ed il genero, Lepore Antonio, entrambi di Orsara di Puglia. Nella sparatoria il Lepore venne mortalmente ferito mentre il Fardone è stato ricoverato con prognosi riservata.

Scompare col parroco la figlia del sagrestano

I due mancano da casa dal 25 aprile - La denuncia ai carabinieri di Frattamaggiore

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 12. — Il 23 aprile scorso fu presentata ai carabinieri di Frattamaggiore una denuncia sottoscritta da tale Raffaele Tagliarini, di anni 42, che abitava in via Roma 80. Il Tagliarini, a nome anche della madre Elisabetta Chiacchio, denunciava la scomparsa della figlia, la piccola Nicoletta Tagliarini, di anni 12. Finora la denuncia non ha avuto nessun esito nel senso che non si sono ancora trovate le due ragazze. La denuncia è stata presentata al parroco di Frattamaggiore, che per un po' di tempo sulla vicenda.

La manovra di Scelba

(Continuazione della 1. pag.)

mal, quale atto di riguardo verso il nuovo Presidente della Repubblica. Superfluo aggiungere che la formulazione di questo comunicato ha subito chiarito la manovra dimanzi a cui si trovava: fin da allora è apparso chiaro che il governo si arroghava la facoltà di condizionare le proprie dimissioni a una determinata interpretazione politica e costituzionale, con l'intento di porre in discussione la libertà di apprezzamento del Capo dello Stato, e rendeva pubblica questa sua posizione attraverso la radio prima ancora che il colloquio con Gronchi avvenisse.

La manovra di Scelba

(Continuazione della 1. pag.)

vevano poi confermare appieno queste prime impressioni.

Sullo sfondo di queste vicende, fin dalla mattina, campeggiavano le notizie sulle profonde divisioni che l'atteggiamento di Scelba e il suo atteggiamento nei confronti della D.C. I gruppi di «concentrazione», non avendo ottenuto la convocazione del direttivo del gruppo nel termine di tempo da essi richiesto, avevano deciso di indire un congresso. Il congresso, che si è svolto a Roma, ha deciso di indire un congresso. Il congresso, che si è svolto a Roma, ha deciso di indire un congresso.

La manovra di Scelba

(Continuazione della 1. pag.)

vevano poi confermare appieno queste prime impressioni.

Sullo sfondo di queste vicende, fin dalla mattina, campeggiavano le notizie sulle profonde divisioni che l'atteggiamento di Scelba e il suo atteggiamento nei confronti della D.C. I gruppi di «concentrazione», non avendo ottenuto la convocazione del direttivo del gruppo nel termine di tempo da essi richiesto, avevano deciso di indire un congresso. Il congresso, che si è svolto a Roma, ha deciso di indire un congresso.

La manovra di Scelba

(Continuazione della 1. pag.)

vevano poi confermare appieno queste prime impressioni.

Sullo sfondo di queste vicende, fin dalla mattina, campeggiavano le notizie sulle profonde divisioni che l'atteggiamento di Scelba e il suo atteggiamento nei confronti della D.C. I gruppi di «concentrazione», non avendo ottenuto la convocazione del direttivo del gruppo nel termine di tempo da essi richiesto, avevano deciso di indire un congresso. Il congresso, che si è svolto a Roma, ha deciso di indire un congresso.

La manovra di Scelba

(Continuazione della 1. pag.)

vevano poi confermare appieno queste prime impressioni.

Sullo sfondo di queste vicende, fin dalla mattina, campeggiavano le notizie sulle profonde divisioni che l'atteggiamento di Scelba e il suo atteggiamento nei confronti della D.C. I gruppi di «concentrazione», non avendo ottenuto la convocazione del direttivo del gruppo nel termine di tempo da essi richiesto, avevano deciso di indire un congresso. Il congresso, che si è svolto a Roma, ha deciso di indire un congresso.

PER IL RINNOVAMENTO NELLE CAMPAGNE E LA DIFESA DEI COLTIVATORI

Costituita l'Alleanza dei contadini nuova grande forza di progresso

La solenne assemblea di ieri a Roma — Le ragioni dell'importante decisione — Il programma — Grieco eletto presidente — Veronesi segretario

E' nata l'Alleanza nazionale dei contadini. La decisione, di grande valore politico, è stata presa ieri a Roma, al termine di una solenne riunione tenuta nel salone della UDI nazionale dai rappresentanti di tutte le numerose organizzazioni democratiche già operanti con successo fra i contadini. L'Associazione nazionale dei coltivatori diretti, l'Associazione dei contadini del Mezzogiorno d'Italia (che raggruppa decine di associazioni autonome regionali e provinciali), l'Associazione dei coltivatori siciliani, l'Associazione dei coltivatori e dei pastori sardi e le Associazioni autonome degli assegnatari. Sono queste organizzazioni, che, pur conservando ciascuna la propria caratteristica struttura, hanno deciso di coordinare i loro sforzi presentandosi all'arena nazionale sotto un'unica grande bandiera di riscatto, per portare avanti nelle campagne italiane gli ideali di giustizia e di progresso la cui realizzazione è stata finora negata o contestata.

L'Alleanza nazionale dei contadini sarà perciò un organismo di tipo federativo che realizzerà uno stretto collegamento fra le organizzazioni aderenti sul piano di una comune politica agricola e contadina, unitariamente elaborata e concordata, tale da potenziare la forza unita dei contadini italiani, e difenderne strenuamente gli interessi nel quadro di una struttura nelle sue istituzioni.

Le ragioni di questa importante decisione sono emerse con chiarezza dall'animato dibattito aperto da una accurata relazione del compagno Grieco. L'aggravarsi della crisi agricola, particolarmente per le piccole aziende contadine e le sempre più marcate orientamento governativo verso una politica di difesa degli interessi della grande proprietà fondiaria, dei capitali e dei grandi latifondisti, hanno creato una situazione di estrema difficoltà per i contadini e le loro famiglie, che non sono state permesse di ricevere le concessioni di sfruttamento fino a quando la materia degli adempimenti non fosse stata regolata da una nuova legge, che non — ha ricordato l'on. Grioli — proponemmo, in quella occasione, che tali dichiarazioni del governo venissero approvate dalla Commissione per le leggi, ma che, invece, il ministro Villabruna viene a fornire dichiarazioni assolutamente contrastanti con le assicurazioni date in precedenza dal governo. Ma è anche l'atteggiamento della D.C., poiché mentre in febbraio i commissari democristiani approvavano le dichiarazioni del sottosegretario Bazzani, oggi nessuno di quelli (come Zerbini e Ruggero Lombardi) avevano preso allora posizione, si è espresso contro le gravissime affermazioni di Villabruna, al quale hanno dato appoggio i d.c. agrari, clericali o americani.

A questo punto l'on. La Malfa ha preso ancora la parola per dichiararsi d'accordo con la valutazione espressa dal compagno Grioli e per affermare che la sua politica di posizioni governative e democristiane. Il deputato repubblicano ha fatto mettere a verbale una sua dichiarazione con la quale annunciava che, appena un articolo aggiuntivo alla nuova legge potesse affermare che essa dovrà avere valore retroattivo.

Suocessivamente gli onorevoli Foa (PSI) e Dosi (DC) hanno proposto che la commissione per le leggi, approvando la nuova legge, si occupasse di sopprimere qualsiasi rilascio di permesso di ricerca e di concessione di sfruttamento fino all'emanazione della nuova legge. Come si è detto, anzitutto, questa proposta è stata accolta dal presidente della Commissione e la Commissione ha deciso in tal senso. Il ministro Villabruna, mostrandosi molto preoccupato, ha chiesto chiarimenti sulla sostanza di questa decisione e il compagno socialista Foa ha specificato che la proposta ha un preciso valore politico, in quanto esclude che possano venire rilasciati permessi di ricerca e di concessione di sfruttamento fino all'emanazione della nuova legge. E' stato a questo punto che il ministro Villabruna ha dichiarato che non egli né il governo si sentono impegnati da questa decisione. L'affermazione del ministro sono state sottolineate da forti dissensi.

Quindi la seduta è stata tolta e rinviata a martedì.

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA

PIACENZA RINVIATA

LA RINVIATA PIACENZA

LA RINVIATA PIACENZA